

Emergenza soccorsi: ma al Ciuffelli quattro elicotteri sotto chiave

► I mezzi dell'ex Forestale considerati dai carabinieri inadeguati o da riparare per operare, ma i sindacati attaccano: è gravissimo

IL CASO

Hanno volato e prestato servizio nelle zone del terremoto fino allo scorso 31 dicembre e da decenni, a Rieti, si distinguono nelle operazioni di soccorso. **Dall'inizio del mese sono invece sotto chiave in un hangar del Ciuffelli (foto), puliti e splendidi, ma impossibilitati ad operare. Quattro elicotteri della Forestale, «monumento vivente» dei danni che la burocrazia riesce a realizzare in Italia. E con le mani in mano, o poco più, ci sono circa 30 ex forestali, di fatto «parcheeggiati» nella caserma del comando provinciale dei vigili del fuoco. È il risvolto paradossale dell'emergenza soccorsi in provincia, diretta conseguenza della riforma Madia che ha cancellato con un colpo di spugna la Forestale - nel territorio reatino una vera e propria istituzione - facendo confluire le ormai ex «sentinelle verdi» tra carabinieri e vigili del fuoco. E così, in piena emergenza terremoto e maltempo, gli elicotteri della ex Forestale, da sempre in prima linea e non solo nel dopo post sisma, sono a terra. E la polemica infuria, con i sindacati del comparto che addebitano lo stop dei velivoli al passaggio dei Forestali nei ranghi dell'Arma, con la conseguenza necessità di completare una formazione militarizzata, mentre i car-**



abinieri spiegano che gli elicotteri della ex Forestale sono fermi o perché non sono in grado di operare nelle zone innevate o perché alcuni necessitano di essere riparati. In tutto questo, il Movimento 5 Stelle chiede chiarezza. Ma strumentalizzazione politica a parte, resta il fatto di una situazione a dir poco paradossale se non ridicola, con mezzi che fino al 31 dicembre hanno operato nelle zone terremotate e che, dopo il brindisi di Capodanno, sono diventati «inefficienti» o da «riparare».

Durissimo l'attacco del Conapo, sindacato dei vigili del fuoco, che parla di situazione «gravissima», con un «patrimonio di esperienza e professionalità» tenuto inutilizzato, «mentre l'Italia è in piena emergenza e piange. Altro che riforma dello Stato, il ministro Madia do-

vrebbe riflettere». Fonti degli ex sindacati della Forestale sostengono che gli elicotteri del Corpo erano abilitati all'uso civile e la riconversione all'uso militare - richiesta con il transito ai carabinieri - sarebbe oltremodo complessa oltre che costosa. Da parte sua, l'Arma precisa che la base all'aeroporto Ciuffelli, acquisita dal 1 gennaio, non è chiusa, ma gli elicotteri di base a Rieti comunque non volano. E i carabinieri spiegano anche il perché: «gli NH500, efficienti, non sono nelle condizioni di operare nelle zone innevate nelle condizioni climatiche attuali - si legge in una nota dell'Arma - mentre dei tre AB 412 trasferiti all'Arma uno è operativo al Nord Italia e gli altri due sono inefficienti da mesi, in attesa di interventi straordinari di manutenzione, così come i tre A 109».

LA POLITICA

I parlamentari M5s Patrizia Terzoni, Massimiliano Bernini ed Elena Fattori, so intanto intervenuti sul caso con un'interrogazione nella quale chiedono «l'immediato sblocco di quegli elicotteri della Forestale, che sono perfettamente attrezzati per atterrare sulla neve e portare soccorso in situazioni critiche come quella nella quale si trova l'area colpita da terremoto e maltempo, difficilmente raggiungibili coi mezzi terrestri».

